



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2023-2025)

Indice:

- 1. Definizioni*
- 2. La Società*
- 3. Premessa metodologica*
- 4. Modalità di adozione del Piano*
- 5. Soggetti preposti alla prevenzione della corruzione e della trasparenza*
- 6. Misure di prevenzione della corruzione*
- 7. Programma della Trasparenza e dell'Integrità. Misure ai sensi del D.Lgs. 33/2013 s.m.i.*
- 8. Misure ulteriori*
- 9. Interazione tra PTPCT e Mog. 231/2001*
- 10. Mappatura delle aree di rischio ed identificazione dei processi sensibili*
- 11. Pianificazione degli interventi nel triennio 2023-2025*
- 12. Pubblicazione*

1 - Definizioni

Ai fini del presente documento si intendono:

- **PTPCT:** Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
- **RPCT:** Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
- **REFERENTE:** Referente Unico del RPCT
- **RESPONSABILI:** Responsabili dei settori aziendali
- **PNA:** Piano Nazionale Anticorruzione
- **MOG 231:** modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.
- **Codice Etico:** codice di comportamento adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.
- **ANAC/Autorità:** Autorità Nazionale Anticorruzione
- **AMC:** Azienda Multiservizi Casalese SpA - AMC SpA società a totale partecipazione pubblica, socio di maggioranza di AM+ SpA
- **Società:** AM+ SpA
- **CDA:** il Consiglio di Amministrazione della Società come normato dallo Statuto sociale.

2 – La Società

Dallo scorporo dei rami del servizio idrico integrato di AMC Spa e AMV Spa, in data 1/7/2021 è stata costituita AM+ Spa. La società, partecipata al 85% da AMC Spa e al 15% da AMV Spa, gestisce il servizio idrico integrato nei seguenti Comuni: Casale Monferrato, Bassignana, Borgo San Martino, Balzola, Bozzole, Frassineto, Giarole, Morano sul Po, Pecetto di Valenza, Ticineto, Valmacca, Valenza, Villanova, Pezzana, Stroppiana, Motta De' Conti, Pertengo, Caresana e Costanzana.

3 - Premessa metodologica

La determinazione ANAC n. 1134/2017 *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”* prevede che in caso di società indirettamente controllata, la capogruppo assicuri che la stessa adotti le misure di prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/2012 in coerenza con quelle della capogruppo.

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) viene quindi redatto sulla base delle indicazioni previste nella determinazione di cui sopra e definisce, attraverso misure programmatiche, il metodo di prevenzione della corruzione

nell'ambito della singola società, sulla base di una preliminare analisi dell'organizzazione, delle regole e delle prassi di funzionamento della medesima.

Al fine di ridurre il rischio corruttivo, il presente documento illustra una serie di misure di prevenzione disciplinate direttamente dalla legge ovvero individuate dalla società medesima in relazione al proprio contesto organizzativo e operativo.

3.1 - Normativa

Il presente PTPCT, oltre a trarre spunto dalle misure previste nelle Linee Guida di cui alla Determinazione ANAC n. 1134/2017, si ispira ai seguenti provvedimenti normativi:

- **L. 190/2012:** *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione* la c.d. legge anticorruzione
- **D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.** c.d. Codice della trasparenza amministrativa come modificato dal Dlgs. 97/2016 in materia di *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*

D.Lgs. 39/2013 e s.m.i. *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”.*

3.2 - Provvedimenti ANAC

In aggiunta alle disposizioni di cui sopra, l’Autorità ha nel corso degli anni adottato una serie di provvedimenti attuativi cui rifarsi al fine di calare nelle singole realtà un modello il più possibile attinente alle fattispecie concrete:

- **PNA 2013 - Determinazione CIVIT n. 72/2013:** in data 11/9/2013, l’Autorità ha approvato con la delibera CiVIT n.72/2013, su proposta del Dipartimento della funzione pubblica, il Piano Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell’art. 1, comma 2 lett. b) della legge n. 190/2012. L’elaborato contiene gli obiettivi strategici per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l’attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione.
- **PNA 2015 - Determinazione ANAC n. 12/2015:** con l’aggiornamento del PNA ANAC ha provveduto a fornire indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del provvedimento del 2013 sulla base dei monitoraggi dei Piani triennali adottati; nell’ambito dell’aggiornamento, per la prima volta, vengono individuate le misure che le Amministrazioni sono tenute ad adottare in relazione allo specifico ambito di attività ed area di rischio.

- **PNA 2016 - Determinazione ANAC n. 831/2016:** l'Autorità, nell'ottica di rendere sempre più attinente al contesto aziendale nel quale è chiamata operare sottolinea che l'approccio alla prevenzione della corruzione debba essere sostanziale, con approfondimenti relativi a specifiche realtà amministrative e settori di attività per far sì che le amministrazioni possano elaborare al loro interno concrete ed effettive misure di prevenzione attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti che operano a vario titolo nell'amministrazione.
- **PNA 2017 - Determinazione ANAC n. 1208/2017:** con l'Aggiornamento 2017 l'Autorità interviene su specifiche amministrazioni (le Autorità di Sistema Portuale, la Gestione dei Commissari Straordinari nominati dal Governo e le Istituzioni universitarie) descrivendo di concrete ed effettive misure di prevenzione della corruzione. Nella parte generale, invece, sono forniti alcuni chiarimenti sull'applicazione della normativa dovuti ai continui interventi legislativi o a esigenze collegate alle attività di vigilanza dell'ANAC.
- **PNA 2018 - Determinazione ANAC n. 1074/2018:** l'aggiornamento è dedicato a tematiche generali allo scopo di fornire a tutti i soggetti cui si applica la disciplina sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza chiarimenti in merito ai dubbi interpretativi sorti per la corretta applicazione della medesima.
- **PNA 2019 - Determinazione ANAC n. 1064/2019:** l'Autorità ha deciso di rivedere e consolidare in un unico atto di indirizzo, valevole per il triennio 2019 - 2021, tutte le indicazioni fornite fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e oggetto di appositi atti regolatori. L'obiettivo è di rendere il PNA uno strumento di lavoro utile per chi, a vari livelli, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione.
- **PNA 2022 -** L'Autorità, nella seduta del Consiglio del 16/11/2022, ha approvato il PNA 2022, valido per il triennio 2023-2025. Il testo è stato trasmesso al Comitato Interministeriale e alla Conferenza Unificata e dovrebbe essere operativo, dopo il loro via libera, entro la fine del 2022.

4 - Modalità di adozione del Piano

Il presente PTPCT prevede le misure organizzative volte alla concreta prevenzione dei fenomeni corruttivi creando in primis un sistema di monitoraggio e controllo per la gestione globale del rischio.

In particolare il presente documento ha l'obiettivo di:

- identificare, attraverso l'analisi dei processi e l'attività di audit, le aree a rischio corruzione, partendo dalla mappatura e diagnosi degli stessi al fine di giungere alla valutazione dei rischi;
- identificare le azioni concrete da porre in essere per la riduzione del rischio corruzione ed in generale il malfunzionamento dell'organizzazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite al personale;
- identificare gli obiettivi formativi specifici per il personale in materia di legalità e prevenzione della corruzione.

5 - Soggetti preposti alla prevenzione della corruzione e della trasparenza

I soggetti che all'interno della Società concorrono alla prevenzione della corruzione e garantiscono l'assolvimento degli adempimenti previsti in materia di trasparenza, sono stati individuati sulla base della normativa vigente in materia.

5.1 - Consiglio di Amministrazione

L'organo amministrativo della Società delibera l'adozione del PTPCT nonché gli indirizzi di carattere generale direttamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

5.2 - Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ha il compito di dare attuazione alle strategie aziendali finalizzate alla prevenzione della corruzione all'interno della Società.

In considerazione del dettato di cui alla deliberazione ANAC 1134/2017, il RPCT della capogruppo è responsabile dell'attuazione delle misure anche all'interno delle società di ridotte dimensioni e indirettamente controllate.

Preso atto di quanto sopra, il RPCT della capogruppo AMC nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 21/07/2016 con deliberazione n. 15, in persona del Direttore Generale Maria Gabriella Cressano, vigilerà sull'attuazione in AM+ della normativa *de qua* assicurando l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente garantendo la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Il RPCT, oltre a compilare annualmente la relazione prevista dall'art. 1 comma 14 della L.190/2012 s.m.i sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai Piani triennali, è tenuto a:

- effettuare aggiornamenti annuali del PTPCT nell'ambito del triennio;

- effettuare la ricognizione degli obblighi circa gli adempimenti di cui al D.Lgs. 33/2013 s.m.i., rispettando l'esercizio dell'onere di segnalazione previsto dalla stessa legge;
- effettuare l'alta sorveglianza sull'adozione degli adempimenti previsti dal PTPCT ulteriori rispetto agli obblighi di pubblicazione.

Il RPCT della capogruppo AMC si avvale di una struttura a cui fa a capo il Referente Unico; tale struttura monitorerà anche in AM+ l'attuazione del Piano e la puntualità/correttezza degli obblighi di pubblicazione - ai sensi del D.Lgs 33/2013 s.m.i. - attraverso riunioni semestrali al termine delle quali verrà redatto relativo verbale sottoscritto dal Referente Unico e dal RPCT.

5.3 - I dipendenti

I dipendenti partecipano al processo di gestione del rischio osservando le misure contenute nel presente Piano segnalando eventuali situazioni di illecito. Inoltre la società predisporrà nel 2023 il Codice Etico che prevedrà uno specifico obbligo in capo al personale relativamente al rispetto delle misure di prevenzione della corruzione. Nelle more dell'adozione di un proprio Codice Etico, si applica quello della capogruppo AMC.

6 - Misure di prevenzione della corruzione

6.1 - Monitoraggio e aggiornamento del PTPCT

Il RPCT monitora costantemente l'attuazione del Piano e valuta la sua adeguatezza ed efficacia ai fini della prevenzione dei fenomeni corruttivi e il rispetto della normativa in materia di trasparenza.

Per il monitoraggio è stato predisposto dalla Società un piano di audit da effettuarsi a campione su processi ritenuti particolarmente sensibili. Di tale attività, condotta dal Referente Unico e dall'incaricato degli audit aziendali, verrà data puntuale rendicontazione al RPCT che valuterà l'opportunità di misure ulteriori di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

6.2 - Accesso Civico

Con il D.Lgs. 33/2013 - come modificato dal D.Lgs. 97/2016 - è stata introdotta una doppia forma di accesso civico: una ai documenti per i quali vi è un obbligo di pubblicazione (accesso civico semplice) e un'altra per quelli in cui tale obbligo non sussiste (accesso civico generalizzato/FOIA). Nel secondo caso l'esercizio del diritto di accesso non è sottoposto ad alcuna limitazione sia dal lato soggettivo del richiedente che può formulare la richiesta a prescindere da qualsiasi motivazione, sia dal punto di vista

oggettivo in quanto l'art. 5 bis del D.Lgs. 33/2013 s.m.i. nega il diritto di accesso solo nel caso in cui questo costituisca un pregiudizio alla tutela di un interesse pubblico o privato. Con riferimento a tale istituto la Società provvederà nel corso del 2023 ad adottare e pubblicare il regolamento sull'accesso civico con relativi moduli di istanza, sia per l'accesso civico semplice che per quello generalizzato.

6.3 - Segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti (whistleblowing)

ANAC, con la Determinazione n. 6/2015, ha previsto l'opportunità di inserire una disciplina aziendale in materia di segnalazione di illeciti evidenziando che, nell'ambito dei PTPCT, le amministrazioni debbano prevedere una specifica procedura di gestione delle medesime definendone ruoli e fasi.

Successivamente la L. 179/2017 ha imposto agli enti pubblici e privati di creare procedure specifiche e canali dedicati che consentano, a coloro che intendono farlo, di segnalare irregolarità e persino illeciti, garantendo la riservatezza dell'identità del soggetto segnalante e prevedendo pesanti sanzioni a carico di chi adotta provvedimenti o comportamenti pregiudizievoli verso il denunciante in ragione della sua segnalazione.

Alla luce di ciò, AM+ provvederà nel corso del 2023 ad adottare e pubblicare un regolamento circa le procedure per le segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti con relativi moduli di segnalazione.

6.4 - Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi

Il D.Lgs. 39/2013, contenente "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49, 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190*" impone agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice, di verificare:

- all'atto del conferimento dell'incarico, la sussistenza di eventuali condizioni di inconferibilità di cui al capo II, III e IV del suddetto decreto nonché in vigore di mandato, di cause di incompatibilità secondo quanto previsto nel capo V, VI;
- annualmente, la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti di titolari di incarichi previsti nei capi V e VI del medesimo decreto.

La Società ha già provveduto nel 2021, all'atto della nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, ad effettuare le verifiche. Nel corso del 2023 adotterà e pubblicherà il regolamento ex D.Lgs. 39/2013 per la verifica dei casi suddetti.

7 - Programma della Trasparenza e dell'Integrità. Misure ai sensi del D.Lgs. 33/2013 s.m.i.

Con riferimento alle singole norme in materia di obblighi di pubblicazione e trasparenza ritenute applicabili alla società, si osserva preliminarmente che AM+ ha istituito sul sito aziendale la sezione “società trasparente” con le relative sottosezioni.

Il Referente Unico, in occasione delle riunioni semestrali, renderà anche in merito agli adempimenti di pubblicazione suddetti attraverso il monitoraggio mensile del sito aziendale.

8 – Misure ulteriori

Oltre alle misure obbligatorie previste dalla normativa anticorruzione e trasparenza l'azienda, al fine di meglio attuare comportamenti volti a garantire il più alto livello di prevenzione di corruzione e trasparenza, ha previsto misure attuative ulteriori rispetto a quelle normate.

In particolare:

- il RPCT, tenuto per legge alla relazione annuale ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L. 190/2012, redige un rapporto a cadenza semestrale al Consiglio di Amministrazione così da fornire una puntuale e tempestiva rendicontazione sull'attuazione delle misure previste;
- il Referente Unico, in collaborazione con l'incaricato degli audit aziendali, conduce una serie di audit di cui renderà a RPCT e al Consiglio di Amministrazione;
- in attuazione ai principi di cui alla L. 190/2012, la formazione del personale costituisce un elemento di estrema importanza nell'ambito della prevenzione della corruzione. La formazione condotta da AM+ è rivolta, non solo al personale che opera nelle aree di attività che presentano il più elevato rischio di corruzione, ma a tutti i dipendenti aziendali. Nel corso del 2022 è stata organizzata una formazione in presenza a tutti i dipendenti. Tale attività verrà riprogrammata annualmente.

9. Interazione tra PTPCT e Mog. 231/2001

AM+, al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nell'espletamento delle attività gestite, provvederà entro la fine del 2023 all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, indispensabile strumento di corporate governance, atto a diffondere regole e precetti valevoli per il personale aziendale e per tutti i soggetti che agiscono in nome e per conto della Società.

10. Mappatura delle aree di rischio ed identificazione dei processi sensibili

In ottemperanza a quanto previsto è stata redatta la mappatura delle aree a rischio sulla base dell'Allegato 1 del PNA 2019. Le nuove indicazioni prevedono che la mappatura dei processi consista nell'individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi con l'obiettivo finale di esaminare gradualmente l'intera attività amministrativa svolta dalla società. Il suddetto approccio prevede che vengano mappati, dunque, i processi e non i singoli procedimenti amministrativi partendo da un'analisi del contesto esterno e interno per poi passare all'identificazione degli eventi rischiosi e, in ultimo, al trattamento del rischio che è la fase volta ad individuare i correttivi e le misure più idonee a prevenire i rischi sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione.

ANAC suggerisce di finalizzare l'analisi del livello di esposizione al rischio dei vari processi, prevedendo di:

- scegliere un approccio di tipo valutativo;
- individuare i criteri di valutazione;
- rilevare i dati e le informazioni;
- formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

L'Autorità, inoltre, precisa che il carattere non omogeneo delle società richiede adattamenti e flessibilità sia con riferimento alle fase di analisi e valutazione dei rischi, sia rispetto alle misure di trattamento volte a prevenire i rischi stessi.

Preso atto di quanto sopra, AM+ ha ritenuto opportuno adottare un approccio di tipo quantitativo della valutazione del rischio per garantire una maggiore oggettività nonché per permettere una sorta di monitoraggio e gestione dell'evoluzione del rischio negli anni.

La società ha, pertanto, provveduto ad adottare il questionario a risposta multipla redatto dalla capogruppo per recepire le indicazioni dell'Allegato 1 al PNA 2019 nonché per rendere il questionario più aderente alla realtà aziendale alla luce dell'esperienza acquisita in materia.

Per ogni processo analizzato le valutazioni della probabilità del verificarsi dell'evento corruttivo e del potenziale impatto del medesimo sono date dalla media dei punteggi delle risposte alle domande riguardanti tali aspetti (n. 10 quesiti sugli aspetti che influiscono sulla probabilità di accadimento e n. 3 sulle caratteristiche che influenzano la significatività dell'impatto); il prodotto di tali valutazioni rappresenta la stima del grado di rischio complessivo associato a quel determinato processo.

La stima del rischio connesso a ciascun processo è stata così valutata:

- $1 \leq \text{rischio} \leq 4$ basso
- $5 \leq \text{rischio} \leq 12$ medio
- $13 \leq \text{rischio} \leq 25$ alto

L'esito della valutazione dei rischi dei processi analizzati è allegato al presente PTPCT.

11. Pianificazione degli interventi nel triennio 2023-2025

Nell'ottica di dare attuazione concreta alle misure previste e per garantire fattivamente quanto è necessario per prevenire fenomeni corruttivi - anche attraverso una puntuale ed esaustiva attività di trasparenza - nel corso del prossimo triennio RPCT, affiancato dal Referente Unico, realizzerà i seguenti obiettivi:

Anno 2023

- adozione del regolamento sull'accesso civico, con i relativi moduli, ex d.lgs 33/2013 e s.m.i.
- adozione del regolamento in materia di segnalazione di illeciti (c.d. whistleblowing) ex L. 179/2013
- adozione del regolamento di verifica circa l'incompatibilità e l'inconferibilità ex d.lgs 39/2013.
- adozione Mog 231/2001

Anno 2024

- revisione del metodo di valutazione del rischio;
- indagine di mercato per valutare acquisto software di gestione in materia di Anticorruzione e Trasparenza.

Anno 2025

- verifica requisiti e gap analysis ISO 37001.

Inoltre, la società attuerà costantemente le seguenti misure:

- la formazione annuale ai dipendenti aziendali in materia di anticorruzione/trasparenza;
- l'implementazione della pubblicazione dei dati di cui alla sezione "Società Trasparente" del sito internet istituzionale;
- la rendicontazione mensile al RPCT in materia di pubblicazioni sulla trasparenza attraverso una reportistica informatizzata;
- gli incontri semestrali tra il Referente Unico e il RPCT;
- lo svolgimento di audit ad opera del Referente Unico;

12. Pubblicazione

Il presente piano approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5/12/2022 è consultabile sul sito AM+ <https://www.ampiu.it/>

13. Allegati

Mappatura delle aree di rischio

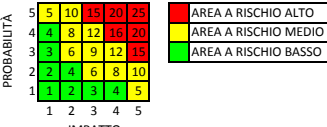
Area di rischio	Processo	Doc. di riferimento (procedure, istruzioni, regolamenti interni, ...)	Attività	Soggetti	Tipo di rischio	Figure a rischio	Grado di rischio	Misure esistenti
A) Acquisizione e progressione del personale	A1) Reclutamento	Regolamento di gruppo per il reclutamento del personale e le progressioni di carriera; PG 6.2 01 "Sviluppo delle competenze"	Rilevamento necessità di acquisire una nuova risorsa	Direzione o Responsabili/Coordinatori		Dirigente Responsabile Amministrativo; Resp./Coordinatore Settore/Funzione interessata; Uff. GRC	5,60	<p>Al processo di selezione partecipano il Coordinatore del Settore e l'addetto Ufficio Legale come verbalizzante. I candidati in possesso dei requisiti minimi vengono convocati per un primo colloquio conoscitivo. In caso di esito positivo, i candidati vengono convocati per una prova pratica. Coloro che la superano vengono colloquiati dal Dirigente Responsabile Amministrativo, che partecipa solo all'ultimo colloquio ed individua il soggetto prescelto.</p> <p>I requisiti minimi di accesso alla selezione sono stabiliti dal Coordinatore del Settore in accordo con il Dirigente Responsabile Amministrativo e l'avviso di selezione è pubblicato sul sito aziendale nella sezione dedicata all'interno della pagina web Società Trasparente.</p> <p>Le prove pratiche sono redatte per ciascuna selezione e vengono cambiate da una selezione all'altra anche nel caso di selezioni analoghe.</p> <p>Il regolamento di gruppo, oltre a quanto sopra specificato, prevede</p> <ul style="list-style-type: none"> - di effettuare verifiche a campione sulla veridicità dei dati riportati nel curriculum; - che i membri della commissione esaminatrice dichiarino la terzietà rispetto ai candidati mediante dichiarazione sottoscritta; - di pubblicare sul sito la graduatoria finale
			Redazione e diffusione avviso di selezione	Responsabili/Coordinatori e Ufficio Legale	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.			
					Pubblicità non adeguata.			
			Preparazione prova pratica	Responsabili/Coordinatori				
			Esame curricula e selezione candidati ritenuti più idonei	Responsabili/Coordinatori e Ufficio Legale	Uso di falsa documentazione e/o di falsa autocertificazione			
			Acquisire dichiarazione dei membri della commissione di estraneità rispetto ai candidati.	Ufficio Legale	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari			
			Svolgimento colloquio conoscitivo	Responsabili/Coordinatori e Ufficio Legale				
			Ammissione/esclusione candidati alla prova pratica	Responsabili/Coordinatori	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione dei titoli e delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari			
			Correzione prova pratica ed ammissione/esclusione al colloquio finale con la Direzione	Responsabili/Coordinatori				
			Colloquio finale con la Direzione	Dirigente Responsabile Amministrativo, Responsabili/Coordinatori e Ufficio Legale				
Definizione graduatoria finale e proposta di assunzione	Dirigente Responsabile Amministrativo e Responsabili/Coordinatori							
A) Acquisizione e progressione del personale	A2) Progressioni di carriera	Regolamento di gruppo per il reclutamento del personale e le progressioni di carriera; CCNL Gas - Acqua; Statuto dei Lavoratori	Rilevamento opportunità di progressione di carriera (su richiesta dell'interessato o del suo Responsabile)	Direzione o Responsabili/Coordinatori	Mancanza di Job Description chiaramente definite	Dirigente Responsabile Amministrativo; Resp./Coordinatore Settore/Funzione interessata; Uff. Personale	5,60	<p>La valutazione viene effettuata dal Dirigente Responsabile Amministrativo, con il coinvolgimento dei Coordinatori competenti.</p> <p>Il Dirigente Responsabile Amministrativo, rendiconta semestralmente al CdA la situazione relativa alle progressioni.</p> <p>Il Regolamento di Gruppo prevede che il passaggio a qualifica superiore (quadro - dirigente) può avvenire per i dipendenti in possesso di idonei titoli e professionalità su proposta del Dirigente Responsabile Amministrativo e con presa d'atto del Consiglio di Amministrazione.</p>
					Incoerenza tra le mansioni assegnate e la declaratoria			
			Esame della proposta da parte della Direzione	Dirigente Responsabile Amministrativo	Attribuzione dei livelli basata su criteri non oggettivi			
			In caso di parere positivo presa d'atto da parte del CdA	Dirigente Responsabile Amministrativo	Discriminazione tra soggetti (razziale, sessuale, opinioni, etc.)			

Area di rischio	Processo	Doc. di riferimento (procedure, istruzioni, regolamenti interni, ...)	Attività	Soggetti	Tipo di rischio	Figure a rischio	Grado di rischio	Misure esistenti	
B) Affidamento di lavori/servizi e forniture	B1) Procedimento di affidamento diretto	Regolamento per le spese, le gare ed i contratti di valore inferiore alle soglie comunitarie - PG 7.4 01 Valutazione fornitori di materiali e servizi PG 7.4 02 Acquisti	Segnalazione all'ufficio Acquisti/Appalti della necessità di approvvigionamento	Responsabili/Coordinatori			Dirigente Responsabile Amministrativo; Uff.Appalti; Uff. Acquisti; Resp./ Coordinatore Settore/Funzione interessata; RUP	10,09	Valutazione comparativa di preventivi
			Definizione delle specifiche e delle caratteristiche della prestazione e dei requisiti dei potenziali affidatari	Responsabili/Coordinatori	Eccessiva discrezionalità	Il proponente dell'affidamento relaziona al Dirigente Responsabile Amministrativo, che valuta ed, eventualmente, approva la proposta di affidamento diretto.			
			Individuazione dei soggetti idonei ad erogare la prestazione richiesta, con priorità agli iscritti al Sistema di Qualificazione ed eventuale pubblicazione di avviso di manifestazione di interesse	Ufficio Acquisti/Appalti e Responsabili/Coordinatori	Favorire l'inclusione di soggetti privi dei requisiti o non iscritti all'albo fornitori. Pubblicità dell'avviso di manifestazione di interesse non adeguata.	Il proponente dell'affidamento redige sempre una relazione a giustificazione dell'affidamento.			
			Richiesta preventivo ad uno o più soggetti a seconda dell'importo	Ufficio Acquisti/Appalti	Ricorso frequente agli stessi soggetti	Adozione della piattaforma telematica.			
			Esame delle offerte e proposta di affidamento della prestazione al migliore offerente	Ufficio Acquisti/Appalti e Responsabili/Coordinatori	Motivazione assente o non sufficiente	Gli esiti di gara sono pubblicati sulla piattaforma accessibile a tutti attraverso link sul sito aziendale.			
					Affidamento soprasoglia senza i presupposti di legge (emergenza/esclusività)				
					Eccessiva discrezionalità				
			Firma ordine/contratto	Dirigente Responsabile Amministrativo		E' stato individuato un nuovo referente per l'ufficio Acquisti, che collabora con il referente dell'ufficio Appalti nella supervisione delle attività di approvvigionamento. Adeguamento costante e tempestivo dei regolamenti interni e dei format di gara. Aggiornamenti mensili degli affidamenti annuali nella sezione società trasparente del sito istituzionale			
B) Affidamento di lavori/servizi e forniture	B2) Procedimento selettivo in base al Reg. Aziendale	Regolamento per le spese, le gare ed i contratti di valore inferiore alle soglie comunitarie - PG 7.4 01 Valutazione fornitori di materiali e servizi PG 7.4 02 Acquisti	Segnalazione all'ufficio Acquisti/Appalti della necessità di approvvigionamento	Responsabili/Coordinatori		Dirigente Responsabile Amministrativo; Uff.Appalti; Uff. Acquisti; Resp./Coordinatore Settore/Funzione interessata; RUP	9,67	Adozione della piattaforma telematica.	
			Definizione delle specifiche e delle caratteristiche della prestazione e dei requisiti dei potenziali affidatari	Responsabili/Coordinatori	Specifiche tecniche troppo generiche.			Adeguamento costante e tempestivo dei regolamenti interni e dei format di gara.	
			Individuazione dei soggetti idonei ad erogare la prestazione richiesta, con priorità agli iscritti al Sistema di Qualificazione e, se in numero insufficiente, pubblicazione di avviso di manifestazione di interesse	Ufficio Acquisti/Appalti e Responsabili/Coordinatori	Favorire l'inclusione di soggetti privi dei requisiti o non iscritti all'albo fornitori, ad es. con avvisi di manifestazione di interesse ad hoc.			Nel caso di nomina della Commissione giudicatrice, vengono verificati prima i requisiti dei candidati.	
					Pubblicità dell'avviso di manifestazione di interesse non adeguata.				
			Richiesta offerta con lettera invito ad un numero minimo di soggetti individuati, stabilito dal regolamento	Ufficio Acquisti/Appalti	Forzare l'applicazione dei metodi agevolati previsti dal Regolamento (artificioso frazionamento, etc.) Richiesta d'offerta frequente agli stessi soggetti			I soggetti nominati a comporre la commissione giudicatrice non devono aver partecipato alla redazione del bando di gara e firmano una dichiarazione di inesistenza di conflitto di interessi. I curricula e le lettere di nomina vengono pubblicati nella società trasparente del sito istituzionale.	
			Esame documentazione amministrativa ed ammissione/esclusione alle fasi successive	RUP e Ufficio Acquisti/Appalti	Composizione della commissione giudicatrice non adeguata per preparazione o per conflitto di interessi Verifiche insufficienti/superficiali in merito alla documentazione prodotta in sede di gara			Gli esiti di gara sono pubblicati sulla piattaforma accessibile a tutti attraverso link sul sito aziendale e comunicati ai partecipanti.	
			Esame documentazione tecnica ed eventuale attribuzione punteggio	Commissione giudicatrice				Capitolati di gara redatti da Ufficio Appalti anche sulla base dei dati forniti dagli Uffici proponenti ed in certi casi sottoposti ad approvazione del CdA insieme al progetto (se presente)	
			Esame offerta economica ed eventuale attribuzione punteggio	RUP e Ufficio Acquisti/Appalti				Quando non ci sono soggetti in numero sufficiente nella categoria di interesse si ricorre agli avvisi di manifestazione di interesse pubblicati sulla piattaforma telematica accessibile a tutti attraverso link sul sito aziendale.	
			Definizione graduatoria finale e proposta di aggiudicazione	Ufficio Acquisti/Appalti	Affidamento soprasoglia senza i presupposti di legge (emergenza/esclusività)			Aggiornamenti mensili degli affidamenti annuali nella sezione società trasparente del sito istituzionale	
			Firma ordine/contratto	Dirigente Responsabile Amministrativo				Il Regolamento prevede la rotazione degli inviti	
								E' stato individuato un nuovo referente per l'ufficio Acquisti, che collabora con il referente dell'ufficio Appalti nella supervisione delle attività di approvvigionamento. I criteri per la valutazione dell'offerta tecnica sono stabiliti bilanciando gli aspetti economici con i requisiti di legge e aspetti qualitativi.	

Area di rischio	Processo	Doc. di riferimento (procedure, istruzioni, regolamenti interni, ...)	Attività	Soggetti	Tipo di rischio	Figure a rischio	Grado di rischio	Misure esistenti	
B) Affidamento di lavori/servizi e forniture	B3) Procedure di appalto	PG 7.4 03 Contratti d'appalto	Segnalazione all'ufficio Appalti della necessità di approvvigionamento	Responsabili/Coordinatori		Direttore Generale; Uff.Appalti; Resp./Coordinatore Settore/Funzione interessata; RUP	10,64	Verifica, in caso di nuova procedura, dei format del bando di gara e del disciplinare.	
			Redazione del bando di gara e dei relativi allegati (Capitolato speciale d'appalto, specifiche tecniche, etc.)	Ufficio Appalti e Responsabili/Coordinatori	Specifiche tecniche e/o criteri di valutazione delle offerte eccessivamente orientati a favorire determinati soggetti o ad escluderne altri			Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sui quotidiani, su periodici e sulla piattaforma telematica aziendale.	
			Nomina della commissione giudicatrice da parte del Consiglio di Amministrazione	Dirigente Responsabile Amministrativo e CdA	Composizione della commissione giudicatrice non adeguata per preparazione o per conflitto di interessi			Nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa viene nominata una commissione di valutazione sulla base delle competenze ed esperienze del personale. I componenti firmano una dichiarazione di inesistenza di	
			Pubblicazione del bando	Ufficio Appalti	Pubblicità non adeguata.			Gli esiti di gara sono pubblicati sulla piattaforma accessibile a tutti attraverso link sul sito aziendale e comunicati ai partecipanti.	
			Esame documentazione amministrativa ed ammissione/esclusione alle fasi successive	RUP e Ufficio Appalti	Verifiche insufficienti/superficiali in merito alla documentazione prodotta in sede di gara			I criteri per la valutazione dell'offerta tecnica sono stabiliti bilanciando gli aspetti economici con i requisiti di legge e aspetti qualitativi.	
			Esame documentazione tecnica ed eventuale attribuzione punteggio	Commissione giudicatrice				Aggiornamenti mensili degli affidamenti annuali nella sezione società trasparente del sito istituzionale.	
			Esame offerta economica ed eventuale attribuzione punteggio	RUP e Ufficio Appalti				Capitolati di gara redatti da Ufficio Appalti anche sulla base dei dati forniti dagli Uffici proponenti ed in certi casi sottoposti ad approvazione del CdA insieme al progetto (se presente)	
			Definizione graduatoria finale e proposta di aggiudicazione	Ufficio Appalti					
			Firma ordine/contratto	Dirigente Responsabile Amministrativo					
B) Affidamento di lavori/servizi e forniture	B4) Procedimento di affidamento incarichi a professionisti esterni	Regolamento per le spese, le gare ed i contratti di valore inferiore alle soglie comunitarie - PG 7.4 01 Valutazione fornitori di materiali e servizi PG 7.4 02 Acquisti	Segnalazione all'ufficio Acquisti/Appalti della necessità di approvvigionamento	Responsabili/Coordinatori		Dirigente Responsabile Amministrativo; Uff.Appalti; Uff. Acquisti; Resp./Coordinatore Settore/Funzione interessata; RUP	12,47	Il tecnico di riferimento redige sempre una relazione a giustificazione dell'affidamento diretto.	
			Applicazione delle procedure B2, B3 o B4 a seconda dell'importo a base dell'affidamento	RUP, Ufficio Acquisti/Appalti e Responsabili/Coordinatori a seconda dei casi	Mancata o carente definizione delle specifiche tecniche degli incarichi				Adozione della piattaforma telematica.
					Pubblicità non adeguata.				Adeguamento costante e tempestivo dei regolamenti interni e dei format di gara.
					Favorire l'inclusione di soggetti privi dei requisiti o non iscritti all'albo fornitori, ad es. con avvisi di manifestazione di interesse ad hoc.				Capitolati di gara e disciplinari di incarico redatti da Ufficio Appalti anche sulla base dei dati forniti dagli Uffici proponenti ed in certi casi sottoposti ad approvazione del CdA insieme al progetto (se presente)
					Composizione della commissione giudicatrice non adeguata per preparazione o per conflitto di interessi				Quando non ci sono soggetti in numero sufficiente nella categoria di interesse si ricorre agli avvisi di manifestazione di interesse pubblicati sulla piattaforma telematica
					Affidamento basato su criteri non oggettivi				Nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa viene nominata una commissione di valutazione sulla base delle competenze ed esperienze del personale. I componenti firmano una dichiarazione di inesistenza di
					Ricorso frequente ad affidamenti diretti				Pubblicazione dei curricula dei professionisti e l'importo dell'affidamento.
					Ricorso frequente agli stessi soggetti				E' stato individuato un nuovo referente per l'ufficio Acquisti, che collabora con il referente dell'ufficio Appalti nella supervisione delle attività di approvvigionamento.
					Forzare l'applicazione dei metodi agevolati previsti dal Regolamento (artificioso frazionamento, etc.)				Aggiornamenti mensili degli affidamenti annuali nella sezione società trasparente del sito istituzionale
					Eccessiva discrezionalità				Gli esiti di gara sono pubblicati sulla piattaforma accessibile a tutti attraverso link sul sito aziendale e comunicati ai partecipanti.
					Verifiche insufficienti/superficiali in merito alla documentazione prodotta in sede di gara				I criteri per la valutazione dell'offerta tecnica sono stabiliti bilanciando gli aspetti economici con i requisiti di legge e aspetti qualitativi.
					Affidamento soprassoglia senza i presupposti di legge (emergenza/esclusività)				
					Firma ordine/contratto			Dirigente Responsabile Amministrativo	

Area di rischio	Processo	Doc. di riferimento (procedure, istruzioni, regolamenti interni, ...)	Attività	Soggetti	Tipo di rischio	Figure a rischio	Grado di rischio	Misure esistenti
C) Gestione lavori	C1) Prelievo del materiale di magazzino da parte del personale operativo di AM+ (in orario di lavoro o reperibilità)	PG 7.5 13 Gestione del magazzino e delle consegne	Definizione del fabbisogno di materiale e/o attrezzature	Assistenti		Magazzino; Assistenti di cantiere; Personale Operativo	2,93	Registrazione del materiale prelevato da parte del Magazzino
			Preparazione del materiale e/o delle attrezzature	Magazzino				Controlli della Contabilità Analitica sulle commesse
			Prelievo del materiale e/o delle attrezzature necessari	Operativi	Prelievo di materiale per riutilizzo in ambito personale/extra lavorativo Prelievo di attrezzature per utilizzo personale/extra lavorativo Esecuzione di lavori a titolo personale durante l'orario lavorativo e con impiego di materiali/attrezzature aziendali			Controlli da parte degli Assistenti di Cantiere e dei Responsabili di settore Software Geocall
			Registrazione del prelievo	Magazzino				Inventario
			Integrazione di materiale/Restituzione del materiale non utilizzato e/o delle attrezzature	Operativi	Prelievo di materiale per riutilizzo in ambito personale/extra lavorativo			
			Registrazione della restituzione	Magazzino	Prelievo di materiale per riutilizzo in ambito personale/extra lavorativo			
C) Gestione lavori	C2) Contabilità lavori	PG 7.4 03 Contratti di appalto - PG 7.5 06 Gestione lavori: nuovi allacciamenti e spostamento misuratori	Rilevazione delle lavorazioni eseguite e del materiale utilizzato	Con Direzione Lavori interna: Assistenti/Capisquadra Con Direzione Lavori esterna: Direttore Lavori	Contabilizzazione di interventi non eseguiti o eseguiti solo in parte Contabilizzazione di materiale non impiegato o impiegato solo in parte	Dirigente Responsabile Tecnico; RUP; Direttore Lavori; Assistenti di cantiere; Personale Operativo (capiquadra)	11,00	Controlli della Contabilità Analitica sulle commesse
			Registrazione di lavorazioni e materiale sul programma di contabilità	Con Direzione Lavori interna: Assistenti Con Direzione Lavori esterna: Direttore Lavori				Controlli da parte degli Assistenti di Cantiere, dei Responsabili di settore, del Direttore Lavori e del RUP
			Emissione della contabilità provvisoria e condivisione con il soggetto affidatario	Con Direzione Lavori interna: Assistenti Con Direzione Lavori esterna: Direttore Lavori				Audit periodico sulle commesse (cfr materiale prelevato, lavoro eseguito e materiale impiegato, eventuali resi).
			Emissione della contabilità definitiva	Con Direzione Lavori interna: Assistenti e Direttore Lavori Con Direzione Lavori esterna: Direttore Lavori				
			Firma della contabilità ed eventuale contraddittorio con l'esecutore dei lavori (riserve)	Con Direzione Lavori interna: Assistenti e Direttore Lavori Con Direzione Lavori esterna: Direttore Lavori				
			Emissione Certificato di pagamento	Direttore Lavori				
			Firma della contabilità	RUP				
D) Gestione utenza	D1) Gestione contratti	PG 7.2 02 Gestione contratti con i clienti - PG 7.2 03 Letture e bollettazioni - Ods specifici	Esame della richiesta del cliente	Coordinatore/Addetti Ufficio Utenza		Dirigente Responsabile Amministrativo; Coordinatore Ufficio Utenza; Addetti Ufficio Utenza	2,40	Regole definite per la gestione delle pratiche (procedure, Ods, etc.)
			Verifica della legittimità della richiesta e dei tempi di soddisfacimento della stessa	Coordinatore/Addetti Ufficio Utenza	Parzialità nell'istruttoria delle pratiche			Monitoraggio delle tempistiche di completamento delle pratiche in ottemperanza agli adempimenti ARERA
			Risposta al cliente/erogazione del servizio richiesto	Dirigente Responsabile Amministrativo/Coordinatore/Addetti Ufficio Utenza	Ritardata o mancata esecuzione delle richieste degli utenti Indennizzi automatici da riconoscere agli utenti in caso di mancato soddisfacimento parametri ARERA			
D) Gestione utenza	D2) Rateizzazioni	PG 7.2 02 Gestione contratti con i clienti - PG 7.2 03 Letture e bollettazioni - Ods specifici	Esame della richiesta del cliente di rateizzare il debito	Coordinatore/Addetti Ufficio Utenza		Dirigente Responsabile Amministrativo; Coordinatore Ufficio Utenza; Addetti Ufficio Utenza	2,60	Criteri ben definiti per la concessione delle rateizzazioni
			Concessione/Diniego della rateizzazione	Dirigente Responsabile Amministrativo/Coordinatore/Addetti Ufficio Utenza	Concessione di rateizzazioni a soggetti non idonei/mancaza dei presupposti			Verifiche periodiche sulla situazione degli insoluti
			Monitoraggio regolarità pagamento rate	Addetti Ufficio Utenza	Esposizione economica dell'azienda			
D) Gestione utenza	D3) Rimborsi	PG 7.2 02 Gestione contratti con i clienti - PG 7.2 03 Letture e bollettazioni - Ods specifici	Esame della richiesta del cliente di rimborso	Coordinatore/Addetti Ufficio Utenza		Coordinatore Ufficio Utenza; Addetti Ufficio Utenza	2,40	Criteri ben definiti per la concessione dei rimborsi
			Concessione/Diniego del rimborso	Coordinatore/Addetti Ufficio Utenza	Concessione di rimborsi non dovuti			

SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHIO DI CORRUZIONE

Area di rischio	A) Acquisizione e progressione del personale	Valutazione complessiva del rischio	5,60	Valutazione complessiva del rischio (VR) = P x I 
Processo	A1) Reclutamento	Valutazione probabilità (P)	2,40	
		Valutazione Impatto (I)	2,33	

A) Grado di discrezionalità: il processo è discrezionale?	A1) Impatto organizzativo: coinvolgimento del personale aziendale.
Margine di discrezionalità	0% del personale aziendale/una o più dipendenti con
3	5

B) Rilevanza esterna: Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Azienda/interessa all'esterno?	B2) Impatto economico: Danno patrimoniale / az. Legali verso terzi / danno erariale.
si	0 € < perdita < 100.000 €
5	1

C) Complessità del processo: è un processo complesso che coinvolge più uffici?	C3) Impatto reputazionale / Immagine: area di diffusione del fatto indesiderato.
da 2 a 3	Livello aziendale/ livello locale
3	1

D) Valore economico: Qual è l'impatto economico del processo?
0 € < valore < 100.000 €
1

E) Frazionabilità del processo: Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?
no
1

F) Controlli: Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato, è in grado di neutralizzare il rischio?
per nulla
5

G) Manifestazione eventi corruttivi in passato nel processo (ultimi 10 anni)
Mai verificato
1

H) Livello di partecipazione/collaborazione del Responsabile del Processo/Responsabili di Settore alle attività in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3 riunioni trimestrali e zero segnalazioni/non
1

I) Grado di attuazione delle misure di trattamento rispetto a quanto pianificato
Totalmente attuate
1

L) Opacità del processo decisionale
Esito del processo pubblicato oppure atti accessibili
3

SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHIO DI CORRUZIONE

Area di rischio	A) Acquisizione e progressione del personale
Processo	A2) Progressioni di carriera

Valutazione complessiva del rischio	5,60
-------------------------------------	-------------

Valutazione complessiva del rischio (VR) = P x I

PROBABILITÀ	5	5	10	15	20	25	AREA A RISCHIO ALTO AREA A RISCHIO MEDIO AREA A RISCHIO BASSO
	4	4	8	12	16	20	
	3	3	6	9	12	15	
	2	2	4	6	8	10	
	1	1	2	3	4	5	
		1	2	3	4	5	IMPATTO

Valutazione probabilità (P)	2,40
-----------------------------	-------------

Valutazione Impatto (I)	2,33
-------------------------	-------------

A) Grado di discrezionalità: il processo è discrezionale?
Margine di discrezionalità
3

A1) Impatto organizzativo: coinvolgimento del personale aziendale.
0% del personale aziendale/una o più dipendenti con
5

B) Rilevanza esterna: Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Azienda/interessa all'esterno?
no
1

B2) Impatto economico: Danno patrimoniale / az. Legali verso terzi / danno erariale.
0 € < perdita < 100.000 €
1

C) Complessità del processo: è un processo complesso che coinvolge più uffici?
da 2 a 3
3

C3) Impatto reputazionale / Immagine: area di diffusione del fatto indesiderato.
Livello aziendale/ livello locale
1

D) Valore economico: Qual è l'impatto economico del processo?
0 € < valore < 100.000 €
1

E) Frazionabilità del processo: Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?
no
1

F) Controlli: Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato, è in grado di neutralizzare il rischio?
per nulla
5

G) Manifestazione eventi corruttivi in passato nel processo (ultimi 10 anni)
Mai verificato
1

H) Livello di partecipazione/collaborazione del Responsabile del Processo/Responsabili di Settore alle attività in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3 riunioni quadrimestrali e zero segnalazioni/non
1

I) Grado di attuazione delle misure di trattamento rispetto a quanto pianificato
Parzialmente attuate/non previste
3

L) Opacità del processo decisionale
Esito del processo non pubblicati e atti non accessibili
5

SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHIO DI CORRUZIONE

Area di rischio	B) Affidamento di lavori/servizi e forniture
Processo	B1) Procedimento di affidamento diretto

Valutazione complessiva del rischio	10,09
-------------------------------------	--------------

Valutazione complessiva del rischio (VR) = P x I							
PROBABILITÀ	5	5	10	15	20	25	AREA A RISCHIO ALTO
	4	4	8	12	16	20	AREA A RISCHIO MEDIO
	3	3	6	9	12	15	AREA A RISCHIO BASSO
	2	2	4	6	8	10	
	1	1	2	3	4	5	
		IMPATTO					

Valutazione probabilità (P)	3,36
-----------------------------	-------------

Valutazione Impatto (I)	3,00
-------------------------	-------------

A) Grado di discrezionalità: il processo è discrezionale?
Totalmente soggettivo
5

A1) Impatto organizzativo: coinvolgimento del personale aziendale.
0% del personale aziendale/una o più dipendenti con
5

B) Rilevanza esterna: Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Azienda/interessa all'esterno?
sì
5

B2) Impatto economico: Danno patrimoniale / az. Legali verso terzi / danno
0 € < perdita < 100.000 €
1

C) Complessità del processo: è un processo complesso che coinvolge più uffici?
da 2 a 3
3

C3) Impatto reputazionale / Immagine: area di diffusione del fatto indesiderato.
Livello regionale/nazionale
3

D) Valore economico: Qual è l'impatto economico del processo?
0 € < valore < 100.000 €
1

E) Frazionabilità del processo: Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?
sì
5

F) Controlli: Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato, è in grado di neutralizzare il rischio?
in parte
3

G) Manifestazione eventi corruttivi in passato nel processo (ultimi 10 anni)
Mai verificato
1

H) Livello di partecipazione/collaborazione del Responsabile del Processo/Responsabili di Settore alle attività in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3 riunioni trimestrali e zero segnalazioni/non
1

I) Grado di attuazione delle misure di trattamento rispetto a quanto pianificato
Non attuate
5

L) Opacità del processo decisionale
Esito del processo pubblicato oppure atti accessibili
3

M) Ricorso a questa procedura di affidamento nell'ultimo anno rispetto al totale affidamenti
Superiore al 50%
5

SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHIO DI CORRUZIONE

Area di rischio	B) Affidamento di lavori/servizi e forniture
Processo	B2) Procedimento selettivo in base al Reg. Aziendale

Valutazione complessiva del rischio	9,67
-------------------------------------	-------------

Valutazione complessiva del rischio (VR) = P x I							
PROBABILITÀ	5	5	10	15	20	25	AREA A RISCHIO ALTO
	4	4	8	12	16	20	AREA A RISCHIO MEDIO
	3	3	6	9	12	15	AREA A RISCHIO BASSO
	2	2	4	6	8	10	
	1	1	2	3	4	5	
		1	2	3	4	5	IMPATTO

Valutazione probabilità (P)	2,64
-----------------------------	-------------

Valutazione Impatto (I)	3,67
-------------------------	-------------

A) Grado di discrezionalità: il processo è discrezionale?
Margine di discrezionalità
3

A1) Impatto organizzativo: coinvolgimento del personale aziendale.
0% del personale aziendale/una o più dipendenti con
5

B) Rilevanza esterna: Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Azienda/interessa all'esterno?
sì
5

B2) Impatto economico: Danno patrimoniale / az. Legali verso terzi / danno
250.000 € < perdita < 500.000 €
3

C) Complessità del processo: è un processo complesso che coinvolge più uffici?
da 2 a 3
3

C3) Impatto reputazionale / Immagine: area di diffusione del fatto indesiderato.
Livello regionale/nazionale
3

D) Valore economico: Qual è l'impatto economico del processo?
250.000 € < valore < 500.000 €
3

E) Frazionabilità del processo: Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?
parzialmente
3

F) Controlli: Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato, è in grado di neutralizzare il rischio?
in parte
3

G) Manifestazione eventi corruttivi in passato nel processo (ultimi 10 anni)
Mai verificato
1

H) Livello di partecipazione/collaborazione del Responsabile del Processo/Responsabili di Settore alle attività in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3 riunioni trimestrali e zero segnalazioni/non
1

I) Grado di attuazione delle misure di trattamento rispetto a quanto pianificato
Non attuate
5

L) Opacità del processo decisionale
Esito del processo pubblicato e atti accessibili
1

M) Ricorso a questa procedura di affidamento nell'ultimo anno rispetto al totale affidamenti
Pari o inferiore al 10%
1

SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHIO DI CORRUZIONE

Area di rischio	B) Affidamento di lavori/servizi e forniture
Processo	B3) Procedure di appalto

Valutazione complessiva del rischio	10,64
-------------------------------------	--------------

Valutazione complessiva del rischio (VR) = P x I							
PROBABILITÀ	5	5	10	15	20	25	AREA A RISCHIO ALTO
	4	4	8	12	16	20	AREA A RISCHIO MEDIO
	3	3	6	9	12	15	AREA A RISCHIO BASSO
	2	2	4	6	8	10	
	1	1	2	3	4	5	
		IMPATTO					

Valutazione probabilità (P)	2,45
-----------------------------	-------------

Valutazione Impatto (I)	4,33
-------------------------	-------------

A) Grado di discrezionalità: il processo è discrezionale?
Totalmente oggettivo
1

A1) Impatto organizzativo: coinvolgimento del personale aziendale.
0% del personale aziendale/una o più dipendenti con
5

B) Rilevanza esterna: Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Azienda/interessa all'esterno?
sì
5

B2) Impatto economico: Danno patrimoniale / az. Legali verso terzi / danno
perdita > 1.000.000 €
5

C) Complessità del processo: è un processo complesso che coinvolge più uffici?
da 2 a 3
3

C3) Impatto reputazionale / Immagine: area di diffusione del fatto indesiderato.
Livello regionale/nazionale
3

D) Valore economico: Qual è l'impatto economico del processo?
valore > 1.000.000 €
5

E) Frazionabilità del processo: Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?
no
1

F) Controlli: Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato, è in grado di neutralizzare il rischio?
in parte
3

G) Manifestazione eventi corruttivi in passato nel processo (ultimi 10 anni)
Mai verificato
1

H) Livello di partecipazione/collaborazione del Responsabile del Processo/Responsabili di Settore alle attività in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3 riunioni trimestrali e zero segnalazioni/non
1

I) Grado di attuazione delle misure di trattamento rispetto a quanto pianificato
Non attuate
5

L) Opacità del processo decisionale
Esito del processo pubblicato e atti accessibili
1

M) Ricorso a questa procedura di affidamento nell'ultimo anno rispetto al totale affidamenti
Pari o inferiore al 10%
1

SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHIO DI CORRUZIONE

Area di rischio	B) Affidamento di lavori/servizi e forniture
Processo	B4) Procedimento di affidamento incarichi a professionisti esterni

Valutazione complessiva del rischio	12,47
-------------------------------------	-------

Valutazione complessiva del rischio (VR) = P x I

PROBABILITÀ	5	5	10	15	20	25	AREA A RISCHIO ALTO AREA A RISCHIO MEDIO AREA A RISCHIO BASSO
	4	4	8	12	16	20	
	3	3	6	9	12	15	
	2	2	4	6	8	10	
	1	1	2	3	4	5	
		1	2	3	4	5	IMPATTO

Valutazione probabilità (P)	3,40
-----------------------------	------

Valutazione Impatto (I)	3,67
-------------------------	------

A) Grado di discrezionalità: il processo è discrezionale?
Totalmente soggettivo
5

A1) Impatto organizzativo: coinvolgimento del personale aziendale.
0% del personale aziendale/una o più dipendenti con
5

B) Rilevanza esterna: Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Azienda/interesse all'esterno?
sì
5

B2) Impatto economico: Danno patrimoniale / az. Legali verso terzi / danno
250.000 € < perdita < 500.000 €
3

C) Complessità del processo: è un processo complesso che coinvolge più uffici?
da 2 a 3
3

C3) Impatto reputazionale / Immagine: area di diffusione del fatto indesiderato.
Livello regionale/nazionale
3

D) Valore economico: Qual è l'impatto economico del processo?
250.000 € < valore < 500.000 €
3

E) Frazionabilità del processo: Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?
sì
5

F) Controlli: Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato, è in grado di neutralizzare il rischio?
in parte
3

G) Manifestazione eventi corruttivi in passato nel processo (ultimi 10 anni)
Mai verificato
1

H) Livello di partecipazione/collaborazione del Responsabile del Processo/Responsabili di Settore alle attività in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3 riunioni trimestrali e zero segnalazioni/non
1

I) Grado di attuazione delle misure di trattamento rispetto a quanto pianificato
Non attuate
5

L) Opacità del processo decisionale
Esito del processo pubblicato oppure atti accessibili
3

SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHIO DI CORRUZIONE

Area di rischio	C) Gestione lavori	Valutazione complessiva del rischio	2,93	Valutazione complessiva del rischio (VR) = P x I <table border="1" style="font-size: 8px; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>5</td><td>5</td><td>10</td><td>15</td><td>20</td><td>25</td> <td style="background-color: #FF0000;">AREA A RISCHIO ALTO</td> </tr> <tr> <td>4</td><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td><td>20</td> <td style="background-color: #FFD700;">AREA A RISCHIO MEDIO</td> </tr> <tr> <td>3</td><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td><td>15</td> <td style="background-color: #00FF00;">AREA A RISCHIO BASSO</td> </tr> <tr> <td>2</td><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td><td>10</td> <td></td> </tr> <tr> <td>1</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td> <td style="text-align: center;">IMPATTO</td> </tr> </table>	5	5	10	15	20	25	AREA A RISCHIO ALTO	4	4	8	12	16	20	AREA A RISCHIO MEDIO	3	3	6	9	12	15	AREA A RISCHIO BASSO	2	2	4	6	8	10		1	1	2	3	4	5				1	2	3	4	5	IMPATTO
5	5	10	15		20	25	AREA A RISCHIO ALTO																																								
4	4	8	12	16	20	AREA A RISCHIO MEDIO																																									
3	3	6	9	12	15	AREA A RISCHIO BASSO																																									
2	2	4	6	8	10																																										
1	1	2	3	4	5																																										
		1	2	3	4	5	IMPATTO																																								
Processo	C1) Prelievo del materiale di magazzino da parte del personale operativo di AM+ (in orario di lavoro o reperibilità)	Valutazione probabilità (P)	2,20																																												
		Valutazione Impatto (I)	1,33																																												

A) Grado di discrezionalità: il processo è discrezionale?	A1) Impatto organizzativo: coinvolgimento del personale aziendale.
Margine di discrezionalità	Coinvolge < del 10% del personale aziendale
3	2

B) Rilevanza esterna: Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Azienda/interessa all'esterno?	B2) Impatto economico: Danno patrimoniale / az. Legali verso terzi / danno erariale.
no	0 € < perdita < 100.000 €
1	1

C) Complessità del processo: è un processo complesso che coinvolge più uffici?	C3) Impatto reputazionale / Immagine: area di diffusione del fatto indesiderato.
da 2 a 3	Livello aziendale/ livello locale
3	1

D) Valore economico: Qual è l'impatto economico del processo?
0 € < valore < 100.000 €
1

E) Frazionabilità del processo: Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?
si
5

F) Controlli: Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato, è in grado di neutralizzare il rischio?
completamente
1

G) Manifestazione eventi corruttivi in passato nel processo (ultimi 10 anni)
Mai verificato
1

H) Livello di partecipazione/collaborazione del Responsabile del Processo/Responsabili di Settore alle attività in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3 riunioni trimestrali e zero segnalazioni/non
1

I) Grado di attuazione delle misure di trattamento rispetto a quanto pianificato
Totalmente attuate
1

L) Opacità del processo decisionale
Esito del processo non pubblicato e atti non accessibili
5

SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHIO DI CORRUZIONE

Area di rischio	C) Gestione lavori	Valutazione complessiva del rischio	11,00	Valutazione complessiva del rischio (VR) = P x I
Processo	C2) Contabilità lavori	Valutazione Impatto (I)	3,67	
Valutazione probabilità (P)	3,00			

A) Grado di discrezionalità: il processo è discrezionale?	A1) Impatto organizzativo: coinvolgimento del personale aziendale.
Margine di discrezionalità	10% del personale aziendale/una o più dipendenti con
3	5

B) Rilevanza esterna: Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Azienda/interessa all'esterno?	B2) Impatto economico: Danno patrimoniale / az. Legali verso terzi / danno erariale.
si	perdita > 1.000.000 €
5	5

C) Complessità del processo: è un processo complesso che coinvolge più uffici?	C3) Impatto reputazionale / Immagine: area di diffusione del fatto indesiderato.
da 2 a 3	Livello aziendale/ livello locale
3	1

D) Valore economico: Qual è l'impatto economico del processo?
valore > 1.000.000 €
5

E) Frazionabilità del processo: Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?
parzialmente
3

F) Controlli: Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato, è in grado di neutralizzare il rischio?
in parte
3

G) Manifestazione eventi corruttivi in passato nel processo (ultimi 10 anni)
Mai verificato
1

H) Livello di partecipazione/collaborazione del Responsabile del Processo/Responsabili di Settore alle attività in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3 riunioni quadrimestrali e zero segnalazioni/non
1

I) Grado di attuazione delle misure di trattamento rispetto a quanto pianificato
Totalmente attuate
1

L) Opacità del processo decisionale
Esito del processo non pubblicato e atti non accessibili
5

SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHIO DI CORRUZIONE

Area di rischio	D) Gestione utenza	Valutazione complessiva del rischio	2,40	Valutazione complessiva del rischio (VR) = P x I <table border="1" style="font-size: small;"> <tr> <td>5</td><td>5</td><td>10</td><td>15</td><td>20</td><td>25</td> <td rowspan="5" style="vertical-align: middle;"> <div style="display: flex; flex-direction: column; gap: 5px;"> <div style="background-color: #FF0000; width: 15px; height: 10px; display: inline-block;"></div> AREA A RISCHIO ALTO <div style="background-color: #FFA500; width: 15px; height: 10px; display: inline-block;"></div> AREA A RISCHIO MEDIO <div style="background-color: #00FF00; width: 15px; height: 10px; display: inline-block;"></div> AREA A RISCHIO BASSO </div> </td> </tr> <tr> <td>4</td><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td><td>20</td> </tr> <tr> <td>3</td><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td><td>15</td> </tr> <tr> <td>2</td><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td><td>10</td> </tr> <tr> <td>1</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td> </tr> <tr> <td colspan="6" style="text-align: center;"> IMPATTO 1 2 3 4 5 </td> </tr> </table>	5	5	10	15	20	25	<div style="display: flex; flex-direction: column; gap: 5px;"> <div style="background-color: #FF0000; width: 15px; height: 10px; display: inline-block;"></div> AREA A RISCHIO ALTO <div style="background-color: #FFA500; width: 15px; height: 10px; display: inline-block;"></div> AREA A RISCHIO MEDIO <div style="background-color: #00FF00; width: 15px; height: 10px; display: inline-block;"></div> AREA A RISCHIO BASSO </div>	4	4	8	12	16	20	3	3	6	9	12	15	2	2	4	6	8	10	1	1	2	3	4	5	IMPATTO 1 2 3 4 5					
5	5	10	15		20	25	<div style="display: flex; flex-direction: column; gap: 5px;"> <div style="background-color: #FF0000; width: 15px; height: 10px; display: inline-block;"></div> AREA A RISCHIO ALTO <div style="background-color: #FFA500; width: 15px; height: 10px; display: inline-block;"></div> AREA A RISCHIO MEDIO <div style="background-color: #00FF00; width: 15px; height: 10px; display: inline-block;"></div> AREA A RISCHIO BASSO </div>																																		
4	4	8	12	16	20																																				
3	3	6	9	12	15																																				
2	2	4	6	8	10																																				
1	1	2	3	4	5																																				
IMPATTO 1 2 3 4 5																																									
Processo	D1) Gestione contratti	Valutazione Impatto (I)	1,00																																						
Valutazione probabilità (P)	2,40																																								

A) Grado di discrezionalità: il processo è discrezionale?	A1) Impatto organizzativo: coinvolgimento del personale aziendale.
Totalmente oggettivo	Niente un solo dipendente/più dipendenti senza respons...
1	1

B) Rilevanza esterna: Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Azienda/interessa all'esterno?	B2) Impatto economico: Danno patrimoniale / az. Legali verso terzi / danno erariale.
si	0 € < perdita < 100.000 €
5	1

C) Complessità del processo: è un processo complesso che coinvolge più uffici?	C3) Impatto reputazionale / Immagine: area di diffusione del fatto indesiderato.
da 2 a 3	Livello aziendale/ livello locale
3	1

D) Valore economico: Qual è l'impatto economico del processo?
0 € < valore < 100.000 €
1

E) Frazionabilità del processo: Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?
no
1

F) Controlli: Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato, è in grado di neutralizzare il rischio?
in parte
3

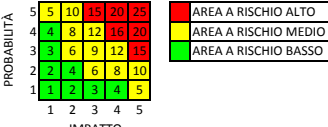
G) Manifestazione eventi corruttivi in passato nel processo (ultimi 10 anni)
Mai verificato
1

H) Livello di partecipazione/collaborazione del Responsabile del Processo/Responsabili di Settore alle attività in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3 riunioni trimestrali e zero segnalazioni/non
1

I) Grado di attuazione delle misure di trattamento rispetto a quanto pianificato
Parzialmente attuate/non previste
3

L) Opacità del processo decisionale
Esito del processo non pubblicato e atti non accessibili
5

SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHIO DI CORRUZIONE

Area di rischio	D) Gestione utenza	Valutazione complessiva del rischio	2,60	Valutazione complessiva del rischio (VR) = P x I 
Processo	D2) Rateizzazioni	Valutazione Impatto (I)	1,00	
Valutazione probabilità (P)	2,60			

A) Grado di discrezionalità: il processo è discrezionale?	A1) Impatto organizzativo: coinvolgimento del personale aziendale.
Totalmente oggettivo	colpisce un solo dipendente/più dipendenti senza responsabilità
1	1

B) Rilevanza esterna: Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Azienda/interessa all'esterno?	B2) Impatto economico: Danno patrimoniale / az. Legali verso terzi / danno erariale.
si	0 € < perdita < 100.000 €
5	1

C) Complessità del processo: è un processo complesso che coinvolge più uffici?	C3) Impatto reputazionale / Immagine: area di diffusione del fatto indesiderato.
da 0 a 1	Livello aziendale/ livello locale
5	1

D) Valore economico: Qual è l'impatto economico del processo?
0 € < valore < 100.000 €
1

E) Frazionabilità del processo: Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?
no
1

F) Controlli: Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato, è in grado di neutralizzare il rischio?
in parte
3

G) Manifestazione eventi corruttivi in passato nel processo (ultimi 10 anni)
Mai verificato
1

H) Livello di partecipazione/collaborazione del Responsabile del Processo/Responsabili di Settore alle attività in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3 riunioni quadrimestrali e zero segnalazioni/non
1

I) Grado di attuazione delle misure di trattamento rispetto a quanto pianificato
Parzialmente attuate/non previste
3

L) Opacità del processo decisionale
Esito del processo non pubblicato e atti non accessibili
5

SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHIO DI CORRUZIONE

Area di rischio	D) Gestione utenza	Valutazione complessiva del rischio	2,40	Valutazione complessiva del rischio (VR) = P x I 
Processo	D3) Rimborsi	Valutazione Impatto (I)	1,00	
Valutazione probabilità (P)	2,40			

A) Grado di discrezionalità: il processo è discrezionale?	A1) Impatto organizzativo: coinvolgimento del personale aziendale.
Totalmente oggettivo	colge un solo dipendente/più dipendenti senza respons...
1	1

B) Rilevanza esterna: Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Azienda/interessa all'esterno?	B2) Impatto economico: Danno patrimoniale / az. Legali verso terzi / danno erariale.
si	0 € < perdita < 100.000 €
5	1

C) Complessità del processo: è un processo complesso che coinvolge più uffici?	C3) Impatto reputazionale / Immagine: area di diffusione del fatto indesiderato.
da 2 a 3	Livello aziendale/ livello locale
3	1

D) Valore economico: Qual è l'impatto economico del processo?
0 € < valore < 100.000 €
1

E) Frazionabilità del processo: Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?
no
1

F) Controlli: Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato, è in grado di neutralizzare il rischio?
in parte
3

G) Manifestazione eventi corruttivi in passato nel processo (ultimi 10 anni)
Mai verificato
1

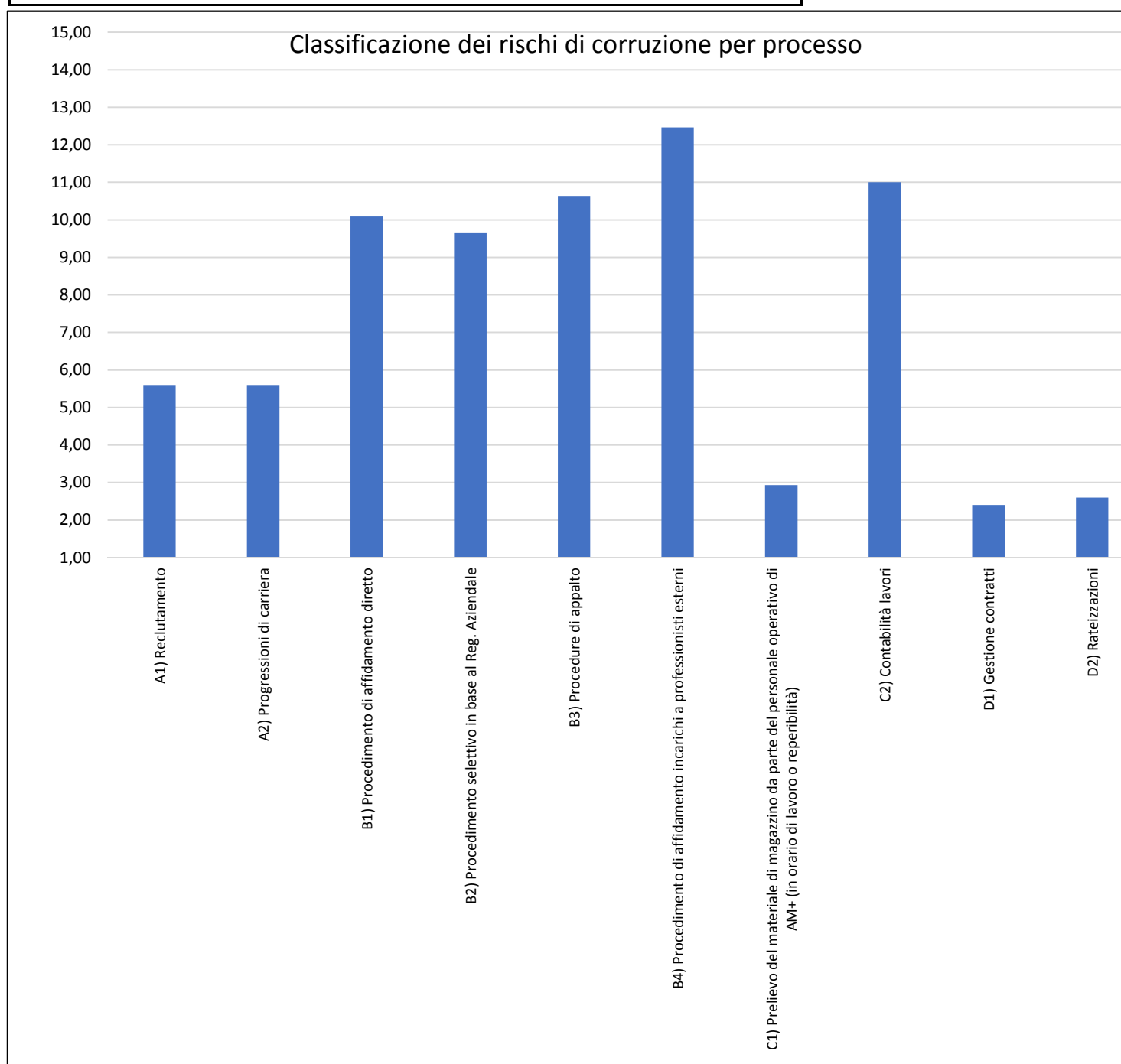
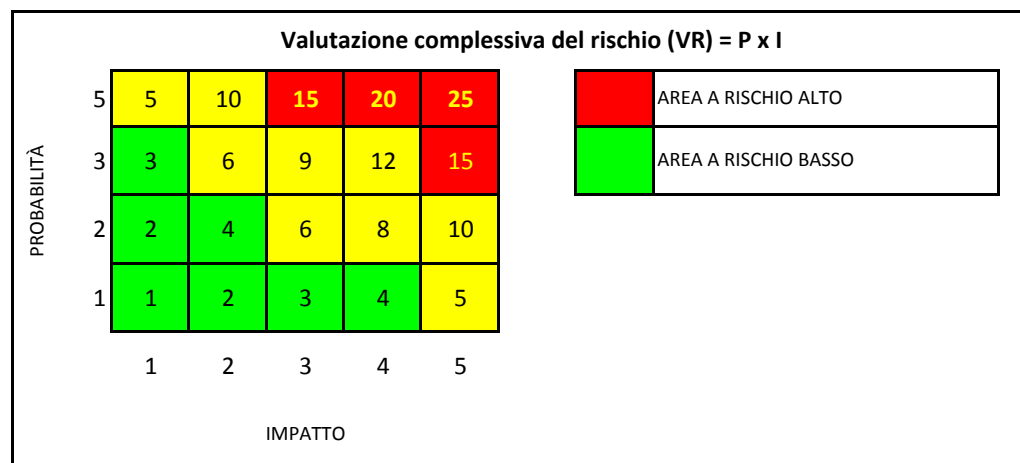
H) Livello di partecipazione/collaborazione del Responsabile del Processo/Responsabili di Settore alle attività in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3 riunioni trimestrali e zero segnalazioni/non
1

I) Grado di attuazione delle misure di trattamento rispetto a quanto pianificato
Parzialmente attuate/non previste
3

L) Opacità del processo decisionale
Esito del processo non pubblicato e atti non accessibili
5

A1) Reclutamento	5,60
A2) Progressioni di carriera	5,60
B1) Procedimento di affidamento diretto	10,09
B2) Procedimento selettivo in base al Reg. Aziendale	9,67
B3) Procedure di appalto	10,64
B4) Procedimento di affidamento incarichi a professionisti esterni	12,47
C1) Prelievo del materiale di magazzino da parte del personale operativo di AM+ (in orario di lavoro o reperibilità)	2,93
C2) Contabilità lavori	11,00
D1) Gestione contratti	2,40
D2) Rateizzazioni	2,60
D3) Rimborsi	2,40

A) Acquisizione e progressione del personale	5,60
B) Affidamento di lavori/servizi e forniture	10,72
C) Gestione lavori	6,97
D) Gestione utenza	2,47



SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHIO DI CORRUZIONE

A) Grado di discrezionalità: il processo è discrezionale?

Totalmente oggettivo	1
Margine di discrezionalità	3
Totalmente soggettivo	5

B) Rilevanza esterna: Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Azienda/interessa all'esterno?

no	1
si	5

C) Complessità del processo: è un processo complesso che coinvolge più uffici?

da 0 a 1	5
da 2 a 3	3
più di 3	1

D) Valore economico: Qual è l'impatto economico del processo?

0 € < valore < 100.000 €	1
100.000 € < valore < 250.000 €	2
250.000 € < valore < 500.000 €	3
500.000 € < valore < 1.000.000 €	4
valore > 1.000.000 €	5

E) Frazionabilità del processo: Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?

no	1
parzialmente	3
si	5

F) Controlli: Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato, è in grado di neutralizzare il rischio?

completamente	1
in parte	3
per nulla	5

G) Manifestazione eventi corruttivi in passato nel processo (ultimi 10 anni)

Mai verificato	1
1 volta	2
da 2 a 3 volte	3
4 volte	4
5 o più volte	5

H) Livello di partecipazione/collaborazione del Responsabile del Processo/Responsabili di Settore alle attività in materia di prevenzione della

3 riunioni quadrimestrali e zero segnalazioni/non conformità nell'anno	1
2 riunioni quadrimestrali e segnalazioni/non conformità < o uguale a 1 nell'anno	3
0/1 riunione quadrimestrale o segnalazioni/non conformità > 1 nell'anno	5

I) Grado di attuazione delle misure di trattamento rispetto a quanto pianificato

Totalmente attuate	1
Parzialmente attuate/non previste	3
Non attuate	5

L) Opacità del processo decisionale

Esito del processo pubblicato e atti accessibili	1
Esito del processo pubblicato oppure atti accessibili	3
Esito del processo non pubblicato e atti non accessibili	5

M) Ricorso a questa procedura di affidamento nell'ultimo anno rispetto al totale affidamenti

Pari o inferiore al 10%	1
Superiore al 10% e pari o inferiore al 25%	2
Superiore al 25% e pari o inferiore al 35%	3
Superiore al 35% e pari o inferiore al 50%	4
Superiore al 50%	5

A1) Impatto organizzativo: coinvolgimento del personale aziendale.

Coinvolge un solo dipendente/più dipendenti senza responsabilità	1
Coinvolge < del 10% del personale aziendale	2
Coinvolge fra il 10% e il 15% del personale aziendale	3
Coinvolge fra il 15% e il 20% del personale aziendale	4
Coinvolge > 20% del personale aziendale/una o più dipendenti con responsabilità	5

B2) Impatto economico:

Danno patrimoniale / az. Legali verso terzi / danno erariale.

0 € < perdita < 100.000 €	1
100.000 € < perdita < 250.000 €	2
250.000 € < perdita < 500.000 €	3
500.000 € < perdita < 1.000.000 €	4
perdita > 1.000.000 €	5

C3) Impatto reputazionale / Immagine:

area di diffusione del fatto indesiderato.

Livello aziendale/ livello locale	1
Livello regionale/nazionale	3
Livello internazionale	5